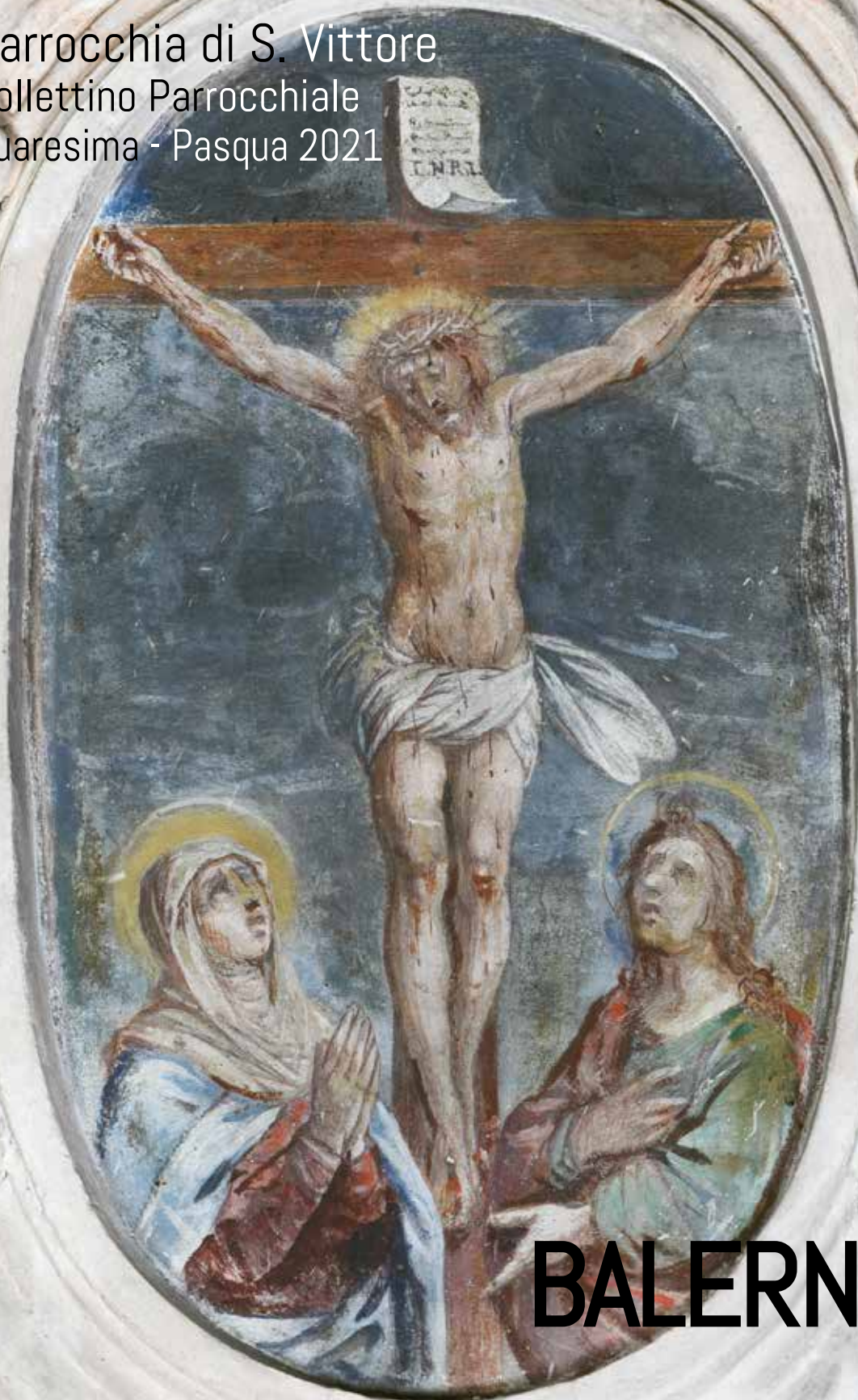


Parrocchia di S. Vittore  
Bollettino Parrocchiale  
Quaresima - Pasqua 2021



**BALERNA**

## Orario Sante Messe *fino a nuovo avviso*

<b>Festivo</b>	Sabato e vigilie	<i>Collegiata</i>	ore 17.30
	Domeniche e feste	<i>Collegiata</i>	ore 8.00
		<i>Collegiata</i>	ore 9.00
		<i>Collegiata</i>	ore 10.00
		<i>Collegiata</i>	ore 20.00
<b>Feriale</b>		<i>Collegiata</i>	ore 9.00 e 19.45

### SANTE CONFESSIONI ORDINARIE

<b>Sabato</b>	<i>Collegiata</i>	ore 16.30 - 17.15
---------------	-------------------	-------------------

### CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

<b>Prima domenica del mese</b>	<i>Collegiata</i>	ore 11.15 o 15.00
--------------------------------	-------------------	-------------------

### Parrocchia di Balerna

Ufficio Parrocchiale	Via Silva 2	tel.	091 683 21 80
Arciprete don Gian Pietro Ministrini	Via Silva 2	tel.	091 683 21 80
		cell.	079 620 79 72
		e-mail: arcipretebalerna@osamail.ch	
Vicario don Marco Notari	Via Dunant 8	tel.	091 682 20 01
		e-mail: VicarioBalerna@gmail.com	
Don Krystian Musial	Via Silva 2	tel.	091 683 14 27
Don Claudio Laim	Via S. Gottardo 98	tel.	091 683 90 29
Don Silvano Gobbo (residente)	Via Monti 7	tel.	091 682 61 74

<b>Siti web</b>	<a href="http://www.parrocchiabalerna.ch">www.parrocchiabalerna.ch</a>
	<a href="http://www.santantonio-balerna.ch">www.santantonio-balerna.ch</a>

**Conto corrente postale 69-2257-8**  
**Parrocchia di Balerna**  
**IBAN: CH36 0900 0000 6900 2257 8**



**Mascherina OBBLIGATORIA**  
**a tutte le celebrazioni!**  
**Capienza massima:**  
**indicazioni autorità**

## Attesa di Risurrezione

È passato più di un anno da che la pandemia ci ha obbligati ad uno stile di vita che ha sconvolto le nostre abitudini. La mancanza di relazioni «in presenza», la malattia, i lutti, la paura, le necessarie precauzioni hanno segnato nel profondo tutti:

anziani e bambini, famiglie e comunità parrocchiale. E non è finita... Tutti speriamo che il vaccino, la primavera e poi l'estate, portino non dico alla normalità ma per lo meno ad una vita più regolare e sociale. Il nostro comune è stato tra i più toccati nei contagi,

nelle ospitalizzazioni e, purtroppo, nel numero dei decessi (lo noterete nell'elenco dell'anagrafe di questi ultimi due mesi: spaventoso!). Ho pensato di proporre in questo Bollettino, più avanti, l'articolo-intervista de La Regione Ti-

cino che riporta l'esperienza toccante e sofferta della famiglia Taborelli: è come il simbolo e il riassunto della sofferenza diventata comunitaria. Saremo segnati nel corpo (penso per esempio ai nostri ospiti del Centro

Anziani, quasi tutti debilitati dalla reclusione e dall'inattività che si sono prolungate per lungo tempo) e soprattutto nell'animo, per il resto della nostra vita. Io stesso sono risultato positivo, anche se con sintomi leggeri, nei giorni di Natale e ho dovuto rinunciare alle Celebrazioni più care dell'anno. Mi sono

costati, come potete immaginare, la reclusione e il riposo forzato. Ho avuto l'impressione che il Signore mi chiedesse di sentire «l'odore delle pecore» come dice Papa Francesco riferendosi ai Pastori nella Chiesa,



condividendo sulla mia pelle la fatica e la sofferenza di tanti parrocchiani. Ora è il tempo della speranza e della ripresa, anche se sarà lunga e parziale. Abbiamo voglia di «risurrezione». Credo che mai come quest'anno desidereremo celebrare la Pasqua (anche se sarà in forma ridotta) per sperimentare la potenza di Gesù Risorto che ha vinto la morte e la sofferenza. L'augurio che faccio è che, man mano – speriamo – torneremo ad una certa normalità, possiamo valorizzare di più la vita, la fede, l'amore, sentendoci maturati da questa esperienza. Troverete in questo Bollettino programmi solo abbozzati; non è possibile proporli più precisi. Ci saranno senz'altro cambiamenti rispetto a ciò che qui è previsto. Accettiamo ancora anche questo disagio, come «medicina» per riprendere e gustare la vita comunitaria. Sì, spero proprio che torneremo a pregare insieme e a celebrare numero-

si: molti o per giusta prudenza (adulti e anziani) o per pigrizia (bambini e ragazzi) hanno perso la strada della chiesa... Nel frattempo dovrebbero iniziare i lavori interni di restauro di S. Maria delle Grazie (Battistero) che resterà chiusa per circa un anno. Poi, a Dio piacendo, inizieranno quelli - ancor più impegnativi - della Collegiata. E nei due anni circa di questi ultimi lavori, useremo il Battistero rinnovato per le Celebrazioni ordinarie (compresa la domenica). E poi, se Dio vorrà, ci ritroveremo a frequentare le nostre chiese nel loro splendore quasi originario: sarà un piacere umano e spirituale che riguarderà noi e le future generazioni. E, allora, diventerà una Pasqua attesa e desiderata. Il Signore ci aiuti!

*don Gian Pietro*



## Calendario parrocchiale

### febbraio 2021

- |    |           |   |
|----|-----------|---|
| 17 | mercoledì | Le Ceneri - S. Messe in orario feriale con imposizione delle ceneri |
| 21 | domenica  | Prima di Quaresima  |
| 28 | domenica  | Seconda di Quaresima<br>15.00, Via Crucis a S. Antonio              |

### marzo 2021

- |       |           |   |
|-------|-----------|---|
| 7     | domenica  | Terza di Quaresima  |
| 12    | venerdì   | 20.00, Via Crucis in Collegiata   |
| 14    | domenica  | Quarta di Quaresima   |
| 17    | mercoledì | <i>"Via Crucis"</i> sulla via del Calvario<br>15.30 - Attività per i bambini a S. Antonio                                   |
| 19    | venerdì   | San Giuseppe<br>S. Messe Festive regolari   |
| 21    | domenica  | Quinta di Quaresima   |
| 24    | mercoledì | <i>"Ulivi per le Palme"</i> preparazione dei rami di ulivo per le Palme<br>15.30 - Attività per i bambini all'Oratorio      |
| 25    | giovedì   | Annunciazione del Signore   |
| 24-26 | mer-ve    | <b>Triduo dei Sette Dolori di Maria a Pontegana</b><br>(vedi programma a parte)   |
| 28    | domenica  | <b>Le Palme</b><br>Inizia la Settimana Santa (vedi programma a parte)   |
| 31    | mercoledì | 13.30 Confessioni bambini e ragazzi<br>20.00 Celebrazione penitenziale comunitaria (50 posti in chiesa e diretta streaming) |

### aprile 2021

- |     |          |   |
|-----|----------|---|
| 1-3 | gio-sa   | <b>TRIDUO PASQUALE</b> (vedi programma a parte) |
| 4   | domenica | <b>Pasqua di Risurrezione</b>                   |
| 5   | lunedì   | Lunedì dell'Angelo. Unica S. Messa alle 10.00   |
| 11  | domenica | Seconda di Pasqua (Divina Misericordia)         |
| 18  | domenica | Terza di Pasqua                                 |
| 25  | domenica | Quarta di Pasqua                                |

## maggio 2021

1	sabato	San Giuseppe Lavoratore S. Messa ore 9.00
2	domenica	Quinta di Pasqua
9	domenica	Sesta di Pasqua. <b>10.00 Prime Comunioni</b>
13	giovedì	<b>Ascensione</b>
16	domenica	Settima di Pasqua. <b>San Vittore</b>
23	domenica	<b>Pentecoste</b>

Vai al  
calendario  
online  
aggiornato



## giugno 2021

3	giovedì	<b>Corpus Domini.</b> Seguiranno dettagli sul prossimo bollettino
---	---------	---



## Triduo dei sette dolori di Maria

mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26 marzo

Ss. Messe a Pontegana alle ore 19.45  
20 posti all'interno, gli altri all'esterno  
- È sospesa in queste sere la S. Messa in Collegiata

## Sante confessioni Pasquali

**31 marzo** Mercoledì Santo

ore 13.30 Bambini e ragazzi

ore 20.00 Celebrazione Comunitaria della Penitenza (50 in chiesa + streaming)

**3 aprile** Sabato Santo

10.00 - 11.30 Per tutti

14.30 - 16.00 Per tutti

# I giorni della Pasqua



**28 marzo**  
Domenica  
della  
Passione  
del Signore

Ore 10.00

## Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme

Benedizione degli ulivi in Collegiata  
S. Messa  
con lettura del Vangelo della Passione



**1 aprile**  
  
Giovedì  
Santo

Ore 20.00

## Cena del Signore

S. Messa  
reposizione  
del Santissimo Sacramento



**2 aprile**  
  
Venerdì  
Santo

Ore 15.00

È giorno di magro e di digiuno

## Celebrazione della Passione del Signore

- Liturgia della Parola
- Adorazione della Santa Croce
- Santa Comunione



**RISURREZIONE  
DEL Signore**

**3 aprile**

**Sabato Santo**

Ore 20.30

## Veglia Pasquale nella Notte Santa

Liturgia della Luce  
Liturgia della Parola  
Liturgia Battesimale  
Liturgia Eucaristica

**4 aprile**

**Domenica di Pasqua**

Ss. Messe del giorno

## Sacrificio Quaresimale

Giustizia climatica – adesso!

vedere-e-agire.ch



**Sacrificio Quaresimale realizza progetti in 14 paesi del Sud del mondo, per rafforzare persone e comunità in modo che, con le loro forze, migliorino le proprie condizioni di vita. In Svizzera, agisce per portare a un cambiamento di mentalità e di stili di vita.**

Con la pandemia, Sacrificio Quaresimale deve aumentare gli sforzi perché le prospettive di molte persone, specialmente nel Sud del mondo, invece di migliorare peggiorano. Per questo motivo, in Svizzera non dobbiamo chiuderci nel nostro guscio, ma rafforzare la nostra solidarietà e adottare una visione mondiale di fronte ai problemi.

La missione principale di Sacrificio Quaresimale è quella di porre rimedio alla povertà, sensibilizzare il pubblico sulla realtà quotidiana delle persone nel Sud del mondo e influenzare le condizioni quadro per garantire condizioni di vita dignitose a tutte e a tutti.

Nel 2019 sono state circa 620'000 le persone che hanno beneficiato dei

progetti. In Svizzera opera affinché si presti ascolto a quello che papa Francesco chiama «il grido della terra e dei poveri». Propone una nuova via per affrontare le enormi sfide con cui l'umanità si vede confrontata: gli egoismi che si stanno diffondendo mentre necessitiamo di soluzioni comuni; il cambiamento climatico che ha bisogno di azioni coraggiose invece di esitazioni; la distruzione di ecosistemi, il degrado dei suoli e la perdita di biodiversità; i molti conflitti che privano le persone di una patria.

In fondo alle tre chiese trovate le buste viola che raccoglieranno il frutto del nostro "sacrificio quaresimale". Saranno da riportare in chiesa durante le Messe della Domenica delle Palme (27 e 28 marzo). Troverete anche le tradizionali agende e molte altre riflessioni e informazioni sul sito della campagna: [www.vedere-e-agire.ch](http://www.vedere-e-agire.ch)





## Invocare la giustizia climatica



**La giustizia è un carattere centrale di Dio. La Campagna ecumenica di Sacrificio Quaresimale ci invita quest'anno a condividere la passione di Dio per la giustizia. I Salmi ci dicono: «Giustizia e diritto sono il fondamento del tuo regno» (Sal 89,15). Gesù stesso ha messo al centro la visione di una "buona novella" per i poveri e della liberazione degli oppressi (Luca 14,18-19)**

La profonda ingiustizia in atto oggi risiede nel fatto che chi ha una responsabilità minore nel caos climatico, soffre maggiormente per i suoi effetti. Quando l'estrema siccità o le inondazioni distruggono i raccolti, le famiglie contadine non hanno la possibilità di procurarsi del cibo altrimenti. Quando il livello del mare si alza o violente tempeste inondano le case in Bangladesh, non interviene nessuna assicurazione a rifondere i danni e gli aiuti statali sono inesistenti. Eppure non si tratta di danni causati unicamente da eventi naturali. Le sofferenze sono causate, per quanto indirettamente e in-

volontariamente, dallo stile di vita delle persone che vivono in paesi industrializzati e ricchi. Questa è l'ingiustizia più grande.

L'immagine della separazione delle pecore dalle capre usata da Gesù per parlare del giorno del giudizio (Matteo 25,32-33) ci interroga oggi come Chiesa di uno di questi paesi altamente industrializzati; sapremo noi dare un senso compiuto alle sue parole? «Perché io ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, avevo sete e non mi avete dato da bere, ero forestiero e non mi avete ospitato nella vostra casa, ero nudo e non mi avete vestito, ero malato e in

prigione e non vi siete presi cura di me?»?

Se oggi vogliamo essere discepoli di Gesù Cristo, non possiamo non invocare la giustizia climatica. I profeti ci ricordano che a Dio sta più a cuore la giustizia delle cerimonie religiose (Am 5,21-24). I nostri culti devono portarci a una "obbedienza sensibile" che si concretizza nello stile di vita, nel dare generoso, nel servizio ai nostri vicini, nelle azioni "politiche". L'obiettivo concordato a livello globale di diminuire le emissioni di gas serra di oltre 1,5°C per evitare un aumento della temperatura non è una scelta arbitraria. Si basa su dati scientifici ed è sostenuto dai valori cristiani della compassione, dell'equità e della giustizia per i più vulnerabili.

Oggi Gesù ci chiama per essere le sue mani, i suoi piedi e la sua voce nel rispondere attivamente e con urgenza al grido dei poveri e della Terra.

## Calendario

### Quaresima bambini

Due appuntamenti quaresimali per i nostri bambini aiuteranno quest'anno le famiglie a preparare la Pasqua. L'oratorio è dotato di un Piano di Protezione consultabile online. In caso di nuove restrizioni le attività potranno essere annullate.

Vi aspettiamo:

**mercoledì 17 marzo**  
alle 15.30 - a S. Antonio  
**"LA VIA CRUCIS"**  
percorrendo con Gesù il Calvario

**mercoledì 24 marzo**  
alle 15.30 - in Oratorio  
**"Ulivi per le Palme"**  
preparazione dei rami di ulivo  
per la domenica delle Palme

### Quaresima ragazzi

**APE DEL CUORE**  
i ragazzi della Cresima  
e altri delle medie interessati  
saranno invitati ad aiutare don Marco  
con la raccolta delle spese dell'APE...

### Quaresima giovani

Quest'anno per la Pasqua ci attende finalmente il cero Pasquale preparato lo scorso anno dal Gruppo Giovani dell'Oratorio. Disegnato sulla quarta lettura della Veglia Pasquale: Is 54,11-14 che parla della nuova Gerusalemme: *Ecco io pongo sullo stibio le tue pietre e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta. Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di berilli, tutta la tua cinta sarà di pietre preziose. Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli; sarai fondata sulla giustizia.*



Il disegno del cero è a mosaico e basato sui mosaici dei pavimenti cosmateschi delle antiche basiliche.



# Lectio divina

Incontri mensili con la Parola  
da scoprire e vivere insieme



DOMENICA 15.00

21 marzo Ribelle



VENERDÌ dalle 20.00

12 marzo Good bye Lenin  
16 aprile Il diritto di Uccidere  
7 maggio L'Onda  
28 maggio Minority Report

- 6 mercoledì 3 marzo 2021
- 7 mercoledì 14 aprile 2021
- 8 mercoledì 5 maggio 2021
- 9 mercoledì 2 giugno 2021

L'evangelista *Marco*  
ci racconta di Gesù

Oratorio Balerna  
Via Dunant 8 - Balerna

ore 20.30

**Dai che ricevi! La carità fa bene a te e agli altri!**



un cuore a tre ruote

**QUARESIMA**  
Ogni martedì  
una piazza diversa  
9.00-18.00


23.02 Ligornetto  
02.03 Castel San Pietro  
09.03 Mendrisio - Parrocchiale  
16.03 Riva San Vitale  
23.03 Morbio Inferiore  
30.03 Balerna



San Vincenzo

## Benedizione pasquale delle famiglie

Nel 2020 la benedizione delle famiglie si è svolta in un nuovo modo originale. La visita, a distanza, sull'uscio delle case delle persone che solitamente si recavano nella piazza per la celebrazione dell'Eucaristia, insieme al video messaggio di don Gian Pietro, è stata una bella occasione per vedersi e chiacchierare nel contesto difficile del lockdown. Per il 2021 speriamo di poter tornare a celebrare l'Eucaristia nei quartieri. Sicuramente non potremo condividere rinfresco o pasto, ma fissiamo fin d'ora le date delle celebrazioni. Se lo stato della Pandemia non ce lo permetterà, troveremo nuovamente una alternativa. L'appuntamento per la S. Messa è in tutti i quartieri alle 20.00. Il luogo esatto, che potrebbe anche cambiare rispetto a quello solito, verrà precisato in un volantino che sarà distribuito a tutti i fuochi all'inizio di maggio.



**Venerdì 7 maggio**  
Per i quartieri della Marediga  
e Centro paese

**Venerdì 14 maggio**  
Per il quartiere di S. Antonio

**Sabato 15 maggio**  
Per i quartieri di Caslaccio  
e Mercole

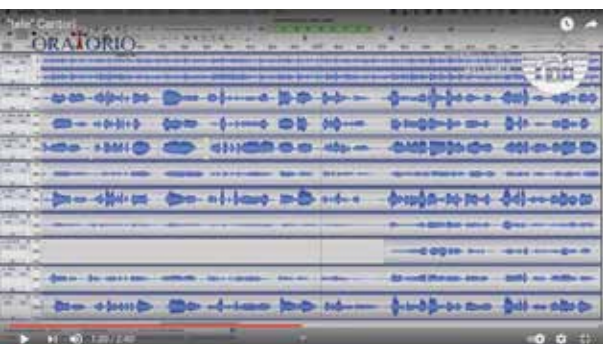
**Venerdì 21 maggio**  
Per i quartieri di Fontana e Ciarello

**Venerdì 28 maggio**  
Per i quartieri di Pontegana e Bisio

## Vita Parrocchiale

dicembre 2020

Cantori della Stella... a distanza



Dal 2016 i CANTORI DELLA STELLA sono una bella realtà dell'avvento a Balerna. L'inizio del percorso alla Messa della prima domenica di avvento, il tour della Mareidga a cantare porta a porta, il giovedì alla casa anziani, la bellezza dello stare insieme, di cantare Gesù e (anche) raccogliere qualche fondo per l'infanzia missionaria, al motto "i bambini aiutano i bambini", fondi che tramite MISSIO ogni anno sono destinati a progetti per bambini e ragazzi in varie parti del mondo.

Il 2020 ci ha derubato anche di questa esperienza. Ha derubato i nostri bambini. Per mantenere sveglio e fresco il ricordo e il desiderio abbiamo tentato una via, non del tutto originale né nuova, ma incerta e non facile con i bambini: registrare ogni singola voce, ciascuno a casa propria per mixare poi insieme tutte le voci a formare il coro. Non è così facile far cantare i bambini nella tonalità giusta e al tempo giusto ma con qualche accorgimento

l'esperimento è riuscito e, dopo qualche sapiente trucco di montaggio (non l'auto-tunes...) il risultato è davvero buono. Sembra registrato dal vivo con anche tutti i difetti che rendono vero e bello il canto dei nostri bambini.

Ascolta su  
Youtube, i  
bambini che  
cantano



Natale 2020

Presepe e Novena



Novena e Presepe all'insegna della Luce. Quattro sere di novena con i bambini accompagnate dalla Stella Cometa e da tante luci, il presepe che i bambini hanno preparato all'Oratorio composto da candele rivestite. Gesù è la Vera Luce che accende gli stoppini di ciascun personaggio del presepe e di ciascuno di noi.

Vescovo Valerio

## Omellerie Quaresima-Pasqua 2020

**Mercoledì delle Ceneri** (26 febbraio 2020)



E' vero che la conversione è essenzialmente un impegno che riguarda il singolo, come ricorda la cenere che ciascuno di noi riceve sul suo capo. Non dobbiamo però trascurare i mezzi concreti che ci vengono offerti per camminare insieme come popolo e non semplicemente come individui isolati. "Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane da solo; se invece muore produce molto frutto". C'è davvero da augurarsi che questa parola che riassume tutto il mistero pasquale di Gesù, morto e risorto, ci accompagni in maniera privilegiata in questo tempo di grazia e, dall'isolamento in cui spesso consumiamo in maniera sterile le nostre risorse, passiamo all'esperienza della comunione dei cuori, della condivisione, anticipo su questa terra della Vita inesauribile e divina di cui l'universo intero un giorno sarà il sacramento.

**Domenica delle Palme** (5 aprile 2020)

I discepoli sono mandati in città da un tale. Perché questa figura rimane indeterminata? Perché può essere ciascuno di noi! A chiunque, anche oggi, viene portato il proposito pressante del Maestro: "Il mio tempo è vicino, farò la Pasqua da te con i miei discepoli". Nessuno ritenga di avere un'abitazione troppo piccola e poco significativa per esaudire la richiesta di Gesù. Nessuno si agiti e si confonda, pensando che tutti i locali a sua disposizione sono in questo momento troppo ingombri di ansie, di paure e di sgomento. Per "mangiare la Pasqua", Gesù non si aspetta che noi riusciamo a offrirGli solenni apparati. Gli basta un piccolo, ma sincero gesto di attenzione al Suo dolore, alla Sua tristezza e angoscia, di fronte all'abisso del rifiuto che il cuore umano è in grado di opporre all'Amore che lo ha creato.

**Giovedì Santo** (9 aprile 2020)

"Ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso". Le parole dell'apostolo Paolo ravvivano in noi questa sera il senso di una fondamentale consapevolezza: ogni aspetto vissuto oggi da chi cammina nei sentieri del tempo è vitalmente collegato con l'unica Sorgente; ogni frammento della nostra fragile esistenza rimanda al mistero della morte e risurrezione di Gesù, l'Evento, il cui significato ultimo si compie, comunica ogni volta nelle parole e nei gesti dell'ultima cena.

Non si è mai spezzata, nel corso dei secoli, questa prodigiosa continuità. Il pane e il vino offerti ogni volta in memoria di Lui ci rendono infatti realmente contemporanei del dono pasquale del Signore. Partecipando a questo banchetto, una linfa divina di libertà e di amore fluisce nella nostra storia, nel nostro essere in cammino per le strade del mondo. E' un fiume di grazia che scorre e ci raggiunge intimamente, guarisce le nostre ferite, ci raduna da ogni dispersione.



### Venerdì Santo (10 aprile 2020)

La croce di Gesù ci illumina. Ci conduce a cambiare il nostro modo di guardare. Ci fa vedere l'invisibile, credere possibile ciò che avevamo ormai escluso, sperare l'insperabile. Dalla morte di Gesù fluisce la sorgente inesauribile. Dal Suo corpo che ha ormai esalato l'ultimo respiro, scaturisce immediatamente la vita: "subito ne uscì sangue e acqua". Impossibile per il discepolo amato dubitare del Mistero: "Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero". E dal Golgota si rivolge direttamente a noi: "perché anche voi crediate".

E' il momento di fidarci apertamente, di venire allo scoperto. C'è un amore che

ancora possiamo esprimere a Colui che è morto per noi, una tenerezza da osare, un affetto, che, pur tardivamente, possiamo tributarGli.

Possiamo oggi ricominciare a vivere nella Sua misericordia e nel Suo perdono.

### Domenica di Pasqua (12 aprile 2020)

"Era ancora buio... in quel primo giorno della settimana". Eppure, qualcuno non ha aspettato il sorgere del sole per mettersi in cammino. Certo, le intenzioni di Maria di Magdala, i suoi sentimenti e i suoi pensieri, sono ancora molto confusi. Quando trova la tomba vuota, la prima cosa a cui pensa è a un trafugamento di cadavere. Di lì a poco, non avrà subito gli occhi per riconoscere chi è veramente il giardiniere che le si presenta davanti. Quel che conta, però, è che il buio non l'ha fermata, non ha spento in lei il dinamismo dell'amore per Gesù, più forte di tutto ciò che le consigliava di lasciar perdere. C'è una scoperta che siamo chiamati a fare. Noi non amiamo perché esistiamo, ma esistiamo veramente solo perché amati da Lui con un amore più forte della morte, perché resi capaci di amare in Lui ogni creatura, ogni fratello e sorella in umanità. Ricordiamoci: non è un mondo sano, senza malattie e in pace che ha convinto Maria di Magdala, Pietro e l'altro discepolo, gli apostoli e i primi testimoni della risurrezione a mettersi in cammino. E' piuttosto la loro fede, faticosamente maturata, che ha contestato un ordine del mondo costruito sul dominio della morte. E' la loro fede che si è diffusa e ha attraversato i secoli. La loro fede interpella i nostri cuori e ci chiede di anticipare con la nostra vita il Giorno pieno, che già ha cominciato a inondare il mondo.

Mese di Maggio

## Ripercorrere il cammino di Maria nel tempo

### Nazareth

Era preghiera il silenzio e il cuore di quella fanciulla, scelta fin dall'eternità, si apriva all'infinito di Dio in una risposta generosa e sublime. Mentre dice il suo "sì", riponendo la sua fiducia nel Padre che chiama ed invita, Maria non conosce ancora la povertà di Betlemme, l'angoscia della fuga in Egitto, il dolore straziante del Calvario. E' beata perché ha creduto.



### Ain Karem

Maria si mette in cammino per portare aiuto, affetto, sostegno all'anziana Elisabetta. Un gesto di bontà, di servizio, di dono. Due donne, due madri, due storie, avvolte nel mistero di amore del Padre e scelte per una missione sublime. L'incontro di Giovanni e Gesù nel grembo materno diviene la prima testimonianza che l'atteso Messia entra nella storia: il Figlio di Dio cammina con noi.

### Betlemme

E' il secondo andare di Maria. Un cammino faticoso avvolto nel mistero di un'attesa che porta alla storia il dono del Salvatore. Un andare, ci direbbe Giuseppe, per obbedire alla superbia di un sovrano straniero che voleva contare i suoi sudditi. Fino a Betlemme, la città di Davide, perché il falegname di Nazareth discende dal grande re.

### Presentazione al Tempio

"E anche a te una spada trafiggerà l'anima", (Luca 2, 34) dice Simeone a Maria, che vive il suo cammino in piena fedeltà al sì detto all'angelo, in risposta alla chiamata del Padre per una missione sublime.



### La fuga in Egitto

Maria vive l'angoscia di dover cercare un rifugio per quel bambino minacciato da tanta violenza. Il figlio di Dio vive, con Maria e Giuseppe, la prova dell'esilio e del cercare un rifugio altrove. E' l'esperienza amara che ha attraversato i secoli e anco-



ra perseguita il cuore di molti nell'indifferenza che percorre la storia.

### Nazareth

Il tempo in cui Gesù cresceva in età, sapienza e grazia, mentre Maria custodiva tutte queste cose in silenzio nel suo cuore. Anche in questa missione di madre Maria è guida sincera, luminosa e sicura.

### Il ritrovamento nel tempio

“Angosciati ti cercavamo”: anche in questo Maria è esempio e luce per il nostro cuore pellegrino nel tempo: in continua ricerca verso l'Infinito di Dio e in cammino verso il destino eterno dell'abbraccio d'amore del Padre.

### Cana

“Non hanno più vino”: la delicata attenzione di Maria ci insegna a tenere sempre aperto il nostro cuore verso chi vive con noi e incontriamo lungo la nostra strada.



### Il Calvario

Il sì di Nazaret, di Betlemme, della fuga in Egitto, di una lunga strada di attesa, diveniva eterno e infinito in quell'istante di immenso dolore e di offerta sublime. Maria vedeva la sofferenza del Figlio, coglieva il suo respiro, parlava ai suoi occhi, che riflettevano l'intero dolore del mondo.

In silenzio, madre di dolore, accanto al Figlio trascinato alla morte.



### Dopo la risurrezione

Maria in preghiera con gli apostoli, in preghiera con la Chiesa, in preghiera con ognuno di noi. Nel suo silenzio di amore, Maria, beata perché ha creduto, ci guida, ci insegna, ci accoglie.

### Maria, donna di tutti i giorni

Maria, la vogliamo sentire così. Di casa. Mentre parla il nostro dialetto. Esperta di tradizioni antiche e di usanze popolari. Vogliamo vederla così. Immersa nella cronaca paesana. Con gli abiti del nostro tempo. Che non mette soggezione a nessuna. Che si guadagna il pane come le altre. Che parcheggia la macchina accanto alla nostra. Donna di ogni età: a cui tutte le figlie di Eva, quale che sia la stagione della loro vita, possano sentirsi vicine.

*Don Tonino Bello*

# Anagrafe parrocchiale

## I NOSTRI MORTI



Maffei Franco	di anni 52	14 novembre
Quadri Silvana	di anni 82	22 novembre
Franzin-Sonego Laura	di anni 86	23 novembre
Maestretti Flavio	di anni 78	24 novembre
Crivelli Mariantonia	di anni 86	26 novembre
Miele Antonio	di anni 86	28 novembre
Gamper Kurt	di anni 90	30 novembre
Russo Salvatore	di anni 89	01 dicembre
Brizza Goffredo	di anni 85	02 dicembre
Rizza Anna Maria	di anni 85	07 dicembre
Rotonda Fabio	di anni 50	08 dicembre
Brusadelli Giancarlo	di anni 61	17 dicembre
Cartulano Giuseppe	di anni 80	25 dicembre
Lombardi Federico	di anni 80	28 dicembre
Zariatti Mariangela	di anni 86	28 dicembre
Taborelli Antonio	di anni 88	29 dicembre
Taborelli Ofelia	di anni 87	30 dicembre
Schick Anna	di anni 94	02 gennaio
Cerutti Maria	di anni 94	04 gennaio
Stoppa Maria	di anni 95	06 gennaio
Taborelli Nicla	di anni 92	07 gennaio
Taborelli Valeria	di anni 90	10 gennaio
Nicoli Melchi	di anni 86	14 gennaio
Micheli Emilia	di anni 93	15 gennaio
Binda Emilio	di anni 71	16 gennaio
Giussani Rosa	di anni 91	18 gennaio
Cecchini Onelia	di anni 82	18 gennaio
Crivelli Ermanno	di anni 85	01 febbraio

Condoglianze cristiane a coloro che sono stati provati dalla morte dei loro cari

## Una famiglia falciata dal virus per gentile concessione de **la Regione**

Il lutto di Pio Taborelli che in tredici giorni ha dovuto dare quattro dolorosi addii

*di Cristina Ferrari*

Ci sono storie che, anche per noi giornalisti, è impossibile scriverne con distacco. Anzi, finiscono per trasformarsi in racconti contraddistinti da empatia e compassione fino a provare quei brividi che si avvertono solo quando la quotidianità, improvvisamente, si fa imprevisto, avvenimento inatteso, fuoriprogramma. Pio Taborelli, poco meno di un anno fa, mai avrebbe, infatti, immaginato di ritrovarsi senza quasi più un familiare diretto, se non la moglie e qualche cugino. In soli tredici giorni "il virus" si è preso il papà, la mamma e due zie, i genitori se ne sono andati a distanza di poche ore, le due sorelle del padre a tre giorni l'una dall'altra. Un dolore che per Pio è lontano dall'essere elaborato, confrontato ancora com'è – quando lo intervistiamo – con le attese burocratiche dovute alla pandemia e con l'organizzazione dei funerali. Lo raggiungiamo nella sua casa, per quasi quarant'anni condivisa con i genitori, non lontana dall'abitazione delle affezionate zie. Un nucleo familiare unito, da sempre all'ombra della chiesa di Sant'Antonio a Balerna.

«Un caso, credo, più unico che raro, anche di questi tempi costellati di morti e di tanta tristezza per molte persone anche nel Mendrisiotto – risponde alla nostra telefonata Pio –. Siamo sempre stati tutti e sei molto vicini. Non eravamo certo quel

tipo di famiglia che si vede solo una o due volte l'anno. Essendo figlio unico, poi, ho sempre potuto godere della vicinanza anche affettiva delle zie, che non si sono mai sposate. Per questo la loro assenza mi peserà ancora di più...». C'è l'amore che viene, dunque, fortunatamente a consolare, un affetto grande come quello dei genitori lungo ben 62 anni e mezzo: «Si sono sposati il 5 settembre 1957 e io sono nato il 7 luglio '58. Un'unione coniugale che si è tradotta negli ultimi sette anni, quando mamma si è ammalata di Alzheimer, con una condivisione ancora più forte anche con me, in quanto l'accudivo quotidianamente».

### 'Mi chiedo come l'abbiamo preso'

Poco più di una manciata di giorni, dicevamo, ha avuto Pio per assistere, attonito, all'addio di quattro familiari: Antonio, il papà, classe 1932, morto il 29 dicembre; la mamma Ofelia, 87 anni, scomparsa l'indomani; le zie Nicoletta, del '29, e Valeria (1930), mancate fra il 7 e il 10 gennaio. «Ci siamo ammalati tutti di coronavirus. Io stesso sono risultato positivo. Mi chiedo ancora come l'abbiamo preso... Qualcuno mi ha consolato dicendomi di non farmene un cruccio... Non lo so...». Chiedere come ci si sente, in un periodo di emergenza mondiale, sembra quasi una domanda fuori luogo. Ma la delicatezza e la disponibilità di Pio ci portano comunque una risposta: «Provo in questi giorni una sensazione strana... forse è stata la vista delle urne. Ho ricevuto però molte partecipazioni, non di facciata. Molta gente ci è stata vicina, confortandoci. Però adesso

penso che siamo rimasti solo noi due, io e mia moglie...».

Lo interrompiamo, il signor Pio. C'è qualcosa che vogliamo chiedergli: ma se lo aspettava lo scorso marzo di poter perdere qualcuno 'di vicino' a causa del coronavirus? «No!», poi prende fiato e aggiunge una considerazione che va ben oltre questo nuovo virus: «Sono un essere umano, e come tanti credo, qualche volta ho pensato chi ci avrebbe lasciato per primo in famiglia... un po' soprattutto negli ultimi tempi, considerate le belle età dei miei familiari. Ma mai avrei pensato di fare quattro funerali in pochi giorni, questo no!». A Pio trema la voce, gli eventi sono stati tanto improvvisi quanto pesanti, soprattutto dal profilo psicologico, poi si riprende e ci dice: «Per fortuna ho la fede, e la fede aiuta in particolar modo nei momenti più difficili. Sa, non è facile, adesso sono qui nella mia casa e guardo fuori dalla finestra e vedo la chiesina di Sant'Antonio dove abitiamo, che frequento da quando ero un bambino quale chierichetto. Spero così che mi dia la forza, ora che l'appartamento dei miei genitori e la casa delle zie sono chiusi, di poter ritrovare un po' di serenità. Ho 63 anni vorrei tanto vivere con mia moglie gli anni che mi restano con tranquillità».

### Il momento del dolore

Il pensiero torna così a dicembre, quando in meno di ventiquattro ore ha dovuto 'salutare' i genitori: «Ero a casa con la febbre. In men che non si dica ho dovuto ricoverare mio papà in quanto era peggiorato. Nel frattempo mi hanno chiamato dall'Ospedale italiano di Lugano dove mamma si trovava dalla Vigilia di Natale per farmi sapere che era grave. In poche ore se ne

sono andati insieme, io li immagino mano nella mano, del resto papà diceva sempre 'se mor la me dona, a mori anca mi' (se muore mia moglie, muoio anch'io). È stato tutto velocissimo. Quando abbiamo chiamato l'ambulanza mi ha detto 'dammi la berretta che ho freddo alla testa'. Ci siamo anche messi a ridere quando la soccorritrice gli ha risposto 'ma scior Taborelli, l'ambulanza l'è riscaldata'. Ho fatto appena in tempo a salutarlo 'sa vedum pö quando ta vegnat a cà' (ci vediamo quando torni a casa)... Guardi...». Una coppia inossidabile, Antonio e Ofelia: «Da figlio unico me li sono molto goduti, come le zie. Ascoltavano ogni mia richiesta, cose semplici che mi portano oggi ad avere bellissimi ricordi. Papà mi portava spesso a fare passeggiate in moto, la macchina negli anni Sessanta era un lusso. Mi portava al Generoso. Faceva anche due viaggi, per tornare a casa e prendere anche la mamma per stare tutti insieme alla Bellavista. Ero molto attaccato». Moglie e marito, e tanto amore da donare: «Lui viveva per la sua Ofelia – è il ricordo di Pio –. Certo anche mamma viveva per papà, ma lui soprattutto diceva che non avrebbe potuto sopportare un distacco... Sono convinto che lui le abbia chiamate tutte e tre... scìa, me le porto via, deve aver detto lassù. Adesso però io ho bisogno della forza di tutti e quattro per poter continuare la mia vita...». Una testimonianza forte, che potrebbe insegnare molto a chi pensa ancora che questo virus sia una semplice influenza. Cosa direbbe insomma ai negazionisti? «Non so proprio che dire. Non auguro a nessuno di provare il dolore che sto provando io. Se oggi riesco a trovare in me una grande forza, domani non lo so... So solo che quando andrò al cimitero li avrò lì tutti insieme».

## Offerte

dal 14 novembre 2020 al 31 gennaio 2021

**Per le opere parrocchiali:** Michele e Valeria, in memoria di Vittorio e Wanda Maspoli 200; Giuseppina Ferri, in memoria del caro marito Domenico 50; Celestina e Daniela, in memoria del caro Franco Maffei 150; Graziella e Massimiliano, in memoria del caro Flavio Maestretti 200; Domenico e Simonetta Franzin, in memoria della cara mamma Fausta 300; N.N. 100; i famigliari, in memoria del caro Salvatore Russo 200; Carla e Rosy, in memoria di Tatti Galli 20; Graziella, in memoria del caro Flavio Maestretti 50; fam. Luis Neto 200; Patrizia e Giuliano, in memoria dei cari genitori Pessina e Rinaldi 300; Anna Reichlin, Vezia, in memoria dei genitori Felice e Rina Sangiorgio 20; Claudio Bottani, in memoria del compagno di scuola Giancarlo Brusadelli 50; la moglie, in memoria di Federico Lombardi 100; fam. Gamper, in memoria di Kurt 20; in memoria di Mariangela Zariatti 50; Fabrizia e Eros Caminada, in memoria della zia Maria Cerutti 100; i figli e fam., in memoria di Emilia Micheli 100; il nipote Sergio Crivelli, in memoria di Maria Stoppa 100; Ivano e fam., in memoria di Rosa Giussani 200; Italo B. 10; Giorgio Crivelli, Mendrisio, in memoria di Jolanda Leonetti 30; Giorgio Rampoldi, Vacallo 50; Antonio Arrigoni, Stabio 100; Angelo Malinverno 30; Jolanda Solcà 20; Bruno Crivelli, Vacallo 100; Paola Braun 50; Maria Scavone 10; Gianna Colombo 50; Sandro Gerosa 100; Mario e Paola Quadri 20; Marco e Fiorenza Crivelli, Morbio Inf. 50; Michele Fürst 50; Ivo e Brunella Pellegrini 200; Emanuela Riva 50; M. e G. Mazzoleni, Viganello 30; Nara Raimondi 50; Sabrina, in memoria di Fabio Rotonda 200; Antonio Laudato, Vacallo 50; Erminio Bernardoni 50; Garage Giuseppe Bellini SA 100; Vincenzina Cima 20; Stefania Lozza, Morbio Inf. 80; Pier Giorgio e Maria Antonia Bianchi 50; Diego Vassena 50; Irene e Giordano Roncoroni, Morbio Sup. 50; Angelo Pagliarini, Castel S. Pietro 20; Gian Mario e Mirella

Pagani 100; Adriano Berto 100; fam. Oreste Medici 40; Romano Onusti 50; fam. D'Ottavio, in memoria di Onelia Cecchini 200; Rita, in memoria del marito Melchi Nicoli 100; Carlo e Sabrina, in memoria del papà Fernando Bernasconi 100; Mirella Cinelli, Melano, in memoria dei defunti Taborelli 50; il figlio Pio con la moglie Anna Maria in memoria dei cari genitori Antonio e Ofelia Taborelli 100; il nipote Pio con la moglie Anna Maria in memoria delle care zie Nicla e Valeria Taborelli 100; Eraldo Zariatti in memoria della cara moglie Mariangela 100.

**Per il bollettino:** N.N. 20; N.N. 20; N.N. 20; Olga Nadalin 20; i figli e fam., in memoria di Emilia Micheli 100; Daniela Bernasconi 30; I.R. 20; Paola e Pietro Zanotta, Vacallo 20; Italo B. 10; Giorgio Rampoldi, Vacallo 50; Filippa Modica 20; Fausto Bellini 20; Silvano Meneghini 30; Bruna Ferrari 50; M. Melcon 50; Marilene Kraft e Roberto Regazzoni 20; Giuseppina Tarchini 20; Giuseppe Atorino 50; Alcasto e Mirella Bernasconi, Anzonico 20; Roberto Ortelli, Vacallo 50; Francesco e Chiara Leonetti, Morbio Inf. 20; Danila Beretta 20; Gianna Colombo 50; Graziano Sulmoni 20; C. Caverzasio 30; Saiote Galli M., Besazio 50; Massimo Meroni 20; Mario e Paola Quadri 20; Fernanda Arrigoni, Vacallo 20; C. + A. De Angeli, Coldrerio 20; Mariangela Falconi 20; Salvatore Russo 20; Waldo Cavadini, Sagno 50; Anton Mayer, Lugano 20; Rita e Eros Sulmoni, Pedriate 30; Fernando Fattorini 30; Aurelio Cremonesi 100; Giuseppe Bellini 50; Amelita Cairoli 20; Bruno e Loredana Galli 30; Peppino Canova, Morbio Inf. 20; Annamaria Poma 20; Elide Wolf, Bremgarten b. Bern 50; Elio e Sonja Gerosa 50; Mariapia Petrucciani 30; Nikita Regazzoni 30; Heidi Bernasconi, Olten 30; M. e G. Mazzoleni, Viganello 30; Adriana Merlo, Novazzano 30; Guido Magatti 20; G. + R. Vassena 50; fam. Pocchiesa, Rancate 30; Carla Doninelli 30; Adriano Crivelli 40; Sandro Mutti

20; Adele Bernasconi 20; Claudio e Donata Sulmoni 20; Rosa Collovà 10; fam. Piercarlo Petraglio 20; Stefania Lozza, Morbio Inf. 20; Donatella e Massimo Negri 20; Onelia Cecchini 10; Maria Poncini 20; Irene e Giordano Roncoroni, Morbio Sup. 30; Luigi e Maria Camuso 20; Eros Ponti 20; Giorgio Croci 20; Maria Padovani, Novazzano 10; Giuseppina Ferretti 20; Renata Formenti 20; Marco Riva 10; Luigi Conconi 50; Mariapia Galli 10; Marilena Margnetti 30; Fausto Moiana 20; Francesca Gusberti, Chiasso 50; Nives Frigerio 30; Felice e Clara Giacomazzi 20; Pia Boldini, Vacallo 20; Clarita Fattorini 30; Stefanella Pezzati, Coldrerio 40; Giulia Consonni 50; Gianmario Vassena, Castel S. Pietro 20; Myrta Frigo, Morbio Inf. 20; Annamaria Cescato 30.

**Per la Collegiata (restauri):** Antonio e Ofelia Taborelli 200; Gabriella e Giorgio Romagna 50; famiglie Ratti-Zanotta-Medici 100; famiglie Gamper e Grisoni, in memoria del caro Kurt 140; Massimo Borella, in memoria di mamma Ebe 200; Gianfranco Cattaneo e figlie, in memoria di Teresa Cattaneo nel 5° anniversario 50; Paola e Pietro Zanotta-Ratti e fam. con Rosy 100; Italo B. 20; Vittorio Campigli, Castel S. Pietro 50; Marilene Kraft e Roberto Regazzoni 20; Franco Lardelli 100; Leda Pizzotti-Brenna, Arbedo, in memoria di François 30; Mario e Paola Quadri 20; C. + A. De Angeli, Coldrerio 100; Giuseppe Bellini 50; M. e G. Mazzoleni, Viganello 30; Claudio Cattaneo 20; Fausto Cattaneo 100; Fabrizio Bacilieri 100; Xavier Julappan Kalipparambil 50; Irene e Giordano Roncoroni, Morbio Sup. 30; Maria Luisa Breda, Chiasso 50; Mariapia Galli 20; Augusto Bianchi, Castel S. Pietro 50; Felice e Clara Giacomazzi 30; N.N. 200; Carla Doninelli 20; Annamaria Cescato 50; Eraldo Zariatti in memoria della cara moglie Mariangela 100.

**In onore di S. Antonio:** Antonio e Ofelia Taborelli 200; Niska e Flavio, in memoria dei genitori Sonia e Irco Maspoli 50; Olga Nadalin 50; Gianfranco Cattaneo e figlie, in memoria di Teresa Cattaneo nel 5° anniversario 50; Ivano e fam., in memoria di Rosa Giussani 100; Italo B. 20; Angela Muscioni-

co 20; Diego Porro, Pedrinete, in memoria di Licia Ostinelli 100; Diego Porro, Pedrinete, in memoria di Olga Porro 100; Irene Stoppa 50; Saiote Galli M., Besazio 30; Mario e Paola Quadri 20; Aurelio Cremonesi 100; Giuseppe Bellini 50; M. e G. Mazzoleni, Viganello 30; Claudio Cattaneo 20; Luigi Roncoroni 20; Guido Magatti 30; Fausto Cattaneo 100; Andrea Riva, Preonzo 50; Magda Beretta, Mendrisio 20; Adriano Crivelli 60; Claudio e Donata Sulmoni 50; Fabrizio Bacilieri 50; Diego Vassena 50; Irene e Giordano Roncoroni, Morbio Sup. 40; Giovanna Sulmoni, Mendrisio 50; i figli Vincenzo e Silvia, in memoria di Giuseppe Cartulano 200; Stefanella Pezzati, Coldrerio 20; Gianmario Vassena, Castel S. Pietro 50; il figlio Pio con la moglie Anna Maria in memoria dei cari genitori Antonio e Ofelia Taborelli 200; Eraldo Zariatti in memoria della cara moglie Mariangela 100.

**Offerte pervenute direttamente alla Pro S. Antonio:** Priya Sagl., Ligornetto 75; Davide Molteni, Chiasso 20; Giacomo Tiraboschi, S. Pietro 120; Giuseppe Mombelli, Morbio Inf. 20; Simon Sulmoni, Lucens 40; Alessandro Cedraschi, Zurigo 100; il nipote Pio con la moglie Anna Maria in memoria delle care zie Nicla e Valeria Taborelli 100.

**In onore della Madonna di Pontegana:** Rosita e Gianfranco Bolognini, per il 50° di matrimonio 300; Adri e Gianni, per il 50° di matrimonio di Rosita e Gianfranco 100; Elide Quadri, in memoria della cugina Silvana 300; Gianfranco Cattaneo e figlie, in memoria di Teresa Cattaneo nel 5° anniversario 50; Italo B. 20; Adriano Cattaneo 100; Fausto Bellini 30; Saiote Galli M., Besazio 20; Giuseppe Bellini 100; M. e G. Mazzoleni, Viganello 30; G. + R. Vassena 50; Fabrizio Bacilieri 50; Carlo Bellini 100; Irene e Giordano Roncoroni, Morbio Sup. 30; N.N. 50; Stefanella Pezzati, Coldrerio 20; il figlio Pio con la moglie Anna Maria in memoria dei cari genitori Antonio e Ofelia Taborelli 100.

**In onore della Madonna delle Grazie:** Antonio e Ofelia Taborelli 200; i nonni Bottani, per il 1° mese di vita di Lorenzo 100; N.N. 30; fam. Naciti, in memo-

ria del caro Giuseppe e dei defunti Naciti e Catania 30; Daniela Bernasconi 30; Filippa Modica 20; il nipote Pio con la moglie Anna Maria in memoria delle care zie Nicla e Valeria Taborelli 100.

**In onore della Madonna Assunta in Marediga:** Niska e Flavio, in memoria dei genitori Sonia e Irco Maspoli 50.

**In onore di Santa Rita:** Antonio e Ofelia Taborelli 100; N.N. 30; il figlio Pio con la moglie Anna Maria in memoria dei cari genitori Antonio e Ofelia Taborelli 100.

**Per l'Oratorio:** Miranda Regazzi, in memoria dei genitori e delle sorelle Carla e Wanda 50; Italo B. 20; Marilene Kraft e Roberto Regazzoni 20; Franco Lardelli 200; Mario e Paola Quadri 20; Giuseppe Bellini 50; Elio e Sonja Gerosa 50; fam. Selva-Baldi, Kloten 50; M. e G. Mazzoleni, Viganello 50; Monica Streich-Schöttli, Ittigen 50; Irene e Giordano Roncoroni, Morbio Sup. 40; Giuseppina Ferretti 10; Mariapia Galli 20; Gino e Carla Notari 300; N.N. 500; dMN. 200; Mario e Veronica Larghi in memoria di Taborelli Antonio e Ofelia 50.

**Per le opere missionarie e di beneficenza:** da biglietti di condoglianze 325; i nipoti, in memoria di Sergio e Maria Coldesina 200; Umberto e Danilo, in memoria della cara Valeria e di tutti i cari defunti (Case Madre Teresa di Calcutta) 50; Alessandra, Muttenz 100; N.N. (Case Madre Teresa di Calcutta) 100; Elide Quadri, in memoria della cugina Silvana (Venezuela) 200; i figli, in memoria di Pina Sala 100; i famigliari, in memoria di Antonio Libonati 50; Paola Fontana (casa di Gabri) 80; Antonietta Muscionico, in memoria di Maria Cerutti 20; Gianfranco Cattaneo e figlie, in memoria di Teresa Cattaneo nel 5° anniversario (Venezuela) 50; Daniela Bernasconi 40; Marco Bernasconi, Sagno 100; Annamaria Cescato 20; Eraldo Zariatti in memoria della cara moglie Mariangela 200; N.N. 70.

**Per la Caritas parrocchiale:** N.N. 50; Marilena, Andrea e Loredana Margnetti, in memoria dei cari Antonio, Ofelia, Nicla e Valeria 200; N.N. 80; Marilena

Margnetti 70; Silvia, Antonella, Irene, Attilio, Manuela, Paolo e fam., in memoria dei cari defunti Antonio, Ofelia, Nicla e Valeria 300; N.N., in memoria dei defunti Antonio e Ofelia Taborelli 100; Ernesto e Danusia, in memoria di Melchi Nicoli 200; Rita, in memoria del marito Melchi Nicoli 150; Associazione del personale FFS, Chiasso, in memoria di Melchi Nicoli 50; il figlio Pio con la moglie Anna Maria in memoria dei cari genitori Antonio e Ofelia Taborelli 100; il nipote Pio con la moglie Anna Maria in memoria delle care zie Nicla e Valeria Taborelli 100.

**Per gli Esploratori:** Niska e Flavio, in memoria dei genitori Sonia e Irco Maspoli 100; Gianfranco Cattaneo e figlie, in memoria di Teresa Cattaneo nel 5° anniversario 50; Miranda Regazzi, in memoria dei genitori e delle sorelle Carla e Wanda 50; Garage Giuseppe Bellini SA 200.

**Per il Coro Giovani:** Franco Lardelli 100; M. e G. Mazzoleni, Viganello 100.

**Per la Corale S. Vittore:** M. e G. Mazzoleni, Viganello 30; il figlio Pio con la moglie Anna Maria in memoria dei cari genitori Antonio e Ofelia Taborelli 100; il nipote Pio con la moglie Anna Maria in memoria delle care zie Nicla e Valeria Taborelli 100.

**Carità in memoria dei defunti:** sono stati raccolti fr. 2300 così distribuiti: ai funerali di Silvana Quadri e Salvatore Russo per il Venezuela; al funerale di Kurt Gamper per la Collegiata; ai funerali di Melchi Nicoli e Antonio, Ofelia, Nicla e Valeria Taborelli per Caritas parrocchiale; al funerale di Emilio Binda per Associazione House of Hope (bambini Sudafrica).

**Il Signore benedica  
i generosi offerenti**

Ritorni: Parroco di  
6828 Balerna

**P.P.**  
CH-6828 Balerna  
**LA POSTA** 

FOTO DI COPERTINA:

Crocefissione - *affresco* - Balerna, chiesa collegiata, cappella del Rosario (sec. XVIII)  
*bisognoso di restauro...*